

## Il Sap non ce l'ha... il riordino

**Inchiodato: letteralmente inchiodato dinanzi alle proprie responsabilità.**

**O meglio dinanzi alle proprie mancanze.**

Al di là delle polemiche abbiamo invitato più volte il Sap a rendere pubblico il suo progetto di riordino.

Non certo per curiosità, ma giusto per capire quali erano le sue idee, che tipo di riordino desiderasse, quali colleghi ci avrebbero guadagnato e quali invece ci avrebbero perso.

Ritenevamo giusto difatti che i poliziotti almeno sapessero per quali idee il Sap si battesse, e quanto di concreto c'era dietro

la sua azione che, come più volte millantato, avrebbe senz'altro realizzato gli interessi della categoria.

Ma ad oggi il Sap non ha reso noto nessun progetto di riordino: concludiamo pertanto che almeno sino ad oggi il Sap, questo riordino non ce l'ha.

Non ce l'ha mai avuto.

Ce l'avrà forse, tra qualche giorno, quando il suo "ufficio legislativo", in fretta e furia, avrà messo insieme una bozza, sforzandosi, speriamo, di non copiare la nostra già pubblicata quasi un anno fa, e che ha incontrato l'unanime apprezzamento dei poliziotti.

Dei poliziotti, certo; non quello del Governo o dell'Amministrazione, giacché un dato è indubbio.

Per fare un buon riordino delle carriere dei poliziotti occorrono soldi, tanti soldi.

Almeno novecento milioni di euro: qualsiasi Governo che voglia seriamente affrontare il problema del riordino VERO della Polizia di Stato, dovrà necessariamente partire da questa doverosa promessa.

Non saranno possibili differimenti o dilazioni di pagamento: della riforma c'è un indifferibile bisogno ed occorre prenderne atto.

Ma per far sì che l'innovazione sia reale e non virtuale sarà necessario confrontarsi con le rappresentanze ed i sindacati del Comparto sicurezza.

Senza il coinvolgimento di chi davvero rappresenta l'esigenza e l'esperienza professionale di centinaia di migliaia di operatori nessuna riforma sarà possibile: le organizzazioni sindacali ed il Siulp in primis dovranno portare il loro contributo al riordino delle carriere; se davvero si vuole incidere per imprimere efficienza ed efficacia all'apparato di polizia.

Per fare un buon riordino occorre svincolare il modello civile della Polizia di Stato da quello militare dell'Esercito.

Per questo l'Amministrazione della pubblica sicurezza, che invece sembra voler privilegiare sempre di più il modello militare con la classica suddivisione in truppa, sottufficiali e comandanti, non può essere d'accordo con la nostra proposta.

Che privilegia invece un modello diverso, tant'è che è necessario, per il Siulp, contestualmente, dividere i comparti sicurezza e difesa, reintrodurre la commissione interni presso la Camera, e contrattualizzare la dirigenza.

Concetti questi che non sono vuoti ma davvero indispensabili per un VERO riordino.

Per questi motivi TUTTI I SINDACATI DI POLIZIA sono stati CONTRARI al riordino truffa, dai costi limitati (certo non bastavano le "accise" sulle sigarette introdotte, non si capisce ancora come, dal Sap), e dai contenuti dubbi (tutte le qualifiche restavano così com'erano, tranne l'avanzamento di un centinaio di colleghi, a spese di tutti gli altri che sarebbero rimasti fermi per tutta la propria vita professionale).

Per gli stessi motivi invece sia il GOVERNO sia l'AMMINISTRAZIONE si erano dichiarati FAVOREVOLI a quel provvedimento: costava poco, e ancor poco modificava nell'assetto sempre più gerarchico-militareggiante della Polizia di Stato.

Noi non sappiamo quale sarà, da qui a breve, il verdetto delle urne: né sappiamo quale sarà la coalizione vincente.

Sappiamo invece benissimo quello che

invece il Siulp farà appena il nuovo Governo si sarà formato: riprenderà immediatamente la propria battaglia per il riordino, per il riordino già pubblicato circa un anno fa e che realizza davvero gli interessi dei poliziotti e quelli del cittadino, e chiederà un immediato stanziamento economico per farvi fronte.

Diffiderà, senza neanche eccessiva eleganza CHIUNQUE, a riproporre provvedimenti truffa o rinvii generici ad un incerto futuro; contrasterà tenacemente l'Amministrazione della pubblica sicurezza, se per caso questa tenterà ancora di scimmiettare i moduli organizzativi della Difesa: moduli ben inteso che per la Difesa vanno benissimo, visto che il fine di quelle Amministrazioni è essenzialmente quello di mantenere la pace con l'uso della forza.

Mentre il fine della nostra Amministrazione è molto più complicato, essendo quello di mantenere l'ordine e la sicurezza pubblica contenendo al massimo l'uso della forza.

Noi questo lo sappiamo già, a prescindere da quale maggioranza si formerà a seguito delle prossime elezioni; per questo possiamo vantarci di avere, da un anno, un preciso disegno di riordino delle carriere.

Qualche altro sindacato forse ragiona in modo esattamente inverso.

Prima cerca di conoscere il vincitore della competizione elettorale e poi, di conseguenza... presenta il progetto di riforma più gradito.

Sappiamo anche oggi che probabilmente avremo al nostro fianco molti sindacati di polizia e tante rappresentanze militari, accomunati dalla nostra identica esigenza di riformare le carriere delle Forze di polizia; ma sappiamo oggi i colleghi ancora una volta distinguere tra un SINDACATO VERO che ha progetti, strategia, e mezzi operativi per conseguire risultati veri, e un SINDACATO DA SALOTTO, che preferisce invece più che altro, stare a guardare, aspettando i risultati altrui e cercando, maldestramente, di appropriarsene: tramite convegni, comunicati, e pratica di autoconvincimento.

Il re è nudo, insomma, e francamente non è uno spettacolo bello da vedersi.

O. Così

## Code contrattuali: accordo su aumenti ed arretrati

Si è chiusa la trattativa per la distribuzione delle somme destinate al recupero del cosiddetto differenziale inflativo, vale a dire la differenza riscontrata dall'Istat alla fine del biennio economico tra il tasso di inflazione programmata per il 2004-2005 ed il tasso di inflazione che in concreto è stato poi riscontrato. La trattativa non ha mai avuto battute d'arresto e si è conclusa consentendo di distribuire gli aumenti sia sull'indennità pensionabile che sull'assegno di funzione, cosicché il recupero del potere d'acquisto verrà indirizzato anche verso i colleghi più giovani; si prevede che il prossimo 20 aprile formalizzeremo con la firma l'accordo, in base al quale verranno erogati arretrati relativi a tutto il 2005 ed ai primi mesi del 2006, nonché miglioramenti economici complessivi mensili lordi così come specificato nella tabella qui sotto:

Qualifiche	Arretrati su indennità pensionabile			Miglioramenti economici totali mensili a partire dal 1° gennaio 2006		
	Per tutto l'anno 2005	Per ogni mese dal 1/1/2006	Totale ad aprile 2006	Personale con meno di 17 anni servizio	Personale con almeno 17 anni di servizio	Personale con almeno 29 anni di servizio
Agente	109,60	12,80	160,80	12,80	39,20	52,33
Agente scelto	118,80	13,90	174,40	13,90	40,30	53,43
Assistente	129,20	15,10	189,60	15,10	41,50	54,63
Assistente capo	142,20	16,60	208,60	16,60	43,00	56,13
Vice sovrintendente	158,00	18,50	234,50	18,50	51,32	73,52
Sovrintendente	159,20	18,60	233,60	18,60	51,42	73,62
Sovrintendente capo	168,40	19,70	247,20	19,70	52,52	74,72
Vice ispettore	164,40	19,20	241,20	19,20	52,55	75,18
Ispettore	169,60	19,80	248,80	19,80	53,15	75,78
Ispettore capo	174,80	20,40	256,40	20,40	53,75	76,38
sp. sup. S.U.P.S.	182,80	21,40	268,40	21,40	54,75	77,38
Vice commissario	180,00	21,00	264,00	21,00	60,26	79,91
Commissario	187,80	21,90	275,40	21,90	61,16	80,81
Commissario capo	189,20	22,10	277,60	22,10	72,61	115,88
Vice questore Agg.to	193,00	22,50	283,00	22,50	79,43	116,28

**Il reato di omessa custodia del personal computer**

Pagina 2

**Asili nido: come ottenere i rimborsi**

Pagina 3

# Il reato di omessa custodia del personal computer

Il reato di omessa custodia di un personal computer è un reato colposo di tipo omissivo che si verifica allorché un soggetto - pubblico dipendente - assegnatario di un elaboratore elettronico - pc - omette di custodirlo e a seguito di tale condotta negligente si determina la sottrazione dello strumento informatico sic et simpliciter oppure il suo utilizzo per fini non legittimi; comunque, in entrambi i casi si verifica un danno all'Ente. La omissione, in questo caso, consiste nel mancato compimento di una azione possibile che il soggetto ha il dovere di compiere e che la legge penale comanda di realizzare. Precisamente, si tratta di un reato omissivo proprio, o di pura omissione, consistente nel mancato compimento dell'azione comandata (=mancata applicazione delle misure minime di sicurezza, così come disposte dal Codice in materia di protezione dei dati personali). Ciò lo si desume dal punto 9[8] dell'Allegato B- Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza, al Decreto Legislativo n. 196/2003. La violazione di tale disposizione comporta la applicazione delle sanzioni penali in quanto rappresenta una violazione delle misure minime di sicurezza, che devono essere adottate da chi tratta dati personali. A tale riguardo l'art. 33 del D.lgs 196/03, recita "Nel quadro dei più generali obblighi di si-

curezza di cui all'art. 31, o previsti da speciali disposizioni, i titolari del trattamento sono comunque tenuti ad adottare le misure minime individuate nel presente capo o ai sensi dell'art. 58, comma 3, volte ad assicurare un livello minimo di protezione dei dati personali". Il Disciplinare tecnico richiede che sia attuata la protezione degli strumenti elettronici e dei dati rispetto ai trattamenti illeciti di dati, agli accessi non consentiti, e a determinati programmi informatici. Occorre, pertanto, dare attuazione ad una serie di misure minime di sicurezza che, nel caso specifico, saranno di tipo informatico (password, sistema di autenticazione, sistema di autorizzazione, antivirus, ecc); organizzative (formazione del personale) e logistiche (porte allarmate, telecamere, ecc.). Tale reato contravviene all'obbligo di impedire il verificarsi di un evento lesivo (= la sottrazione e/o l'utilizzo illegittimo del pc) e deve esserci una connessione tra l'evento stesso (=sottrazione e/o illegittimo uso del pc) e la condotta omissiva (= il soggetto assegnatario). Per ciò che concerne la responsabilità amministrativa, la Corte dei Conti è stata chiamata a pronunciarsi sul caso di furto di due personal computer portatili avvenuto presso un Comando provinciale dei Vigili del fuoco. Il caso ha per oggetto due funzionari - consegnatari

dei pc che sono stati sottratti. Ai due dipendenti in questione - è stato inoltrato un "invito alle controdeduzioni", ritenendo l'Amministrazione ricorrere l'ipotesi di illecito amministrativo ex art. 1. L. n. 20/1994. Mediante tale "invito" si è fatto presente che la perdita del pc portatile è da considerarsi avvenuta a causa dell'incautata condotta del consegnatario, che non si è preoccupato di custodire adeguatamente il computer, lasciandolo in vista in un posto accessibile. Uno dei due dipendenti ha fatto notare che "il personal, per motivi tecnici legati ad una migliore visione, era collegato ad un monitor a tubo catodico, sempre presente sulla scrivania, e ad una stampante allo stesso modo posta sulla scrivania. In tale situazione le continue connessioni della stampante con il computer in modalità Stand -by, potevano compromettere la funzionalità del PC, ovvero i dati in esso contenuti per mancanza di idonee protezioni hardware contro l'accumulo di cariche elettrostatiche. Ciò considerato il Pc portatile era pertanto a svolgere le funzioni di un PC da Tavolo" Il dipendente, a sostegno della sua difesa faceva presente inoltre che " il computer in questione conteneva i software di gestione delle emergenze che dovevano essere disponibili a tutti i colleghi funzionari in servizio presso il Comando,...e, quindi, il PC doveva rimanere sulla scrivania, nelle condizioni d'uso, accessibile agli altri possibili utilizzatori." In merito ad eventuali misure di sicurezza da adottare a salvaguardia del computer, il dipendente precisa che " la chiusura a chiave dell'accesso all'ufficio non era possibile, non essendovi, all'epoca dei fatti, dotazione di chiavi, e che non vi erano ordini di servizio in tal senso, anche perché ciò avrebbe impedito l'uso del PC da parte di altri funzionari." La Procura regionale, non ha ritenuto sufficienti gli elementi addotti dal funzionario in quanto lo stesso "avrebbe dovuto assumere tutte le misure idonee ad evitare rischi di trafugamento del computer, quali, in particolare la chiusura a chiave della stanza o il riporre il p.c. in un cassetto o in un armadio" e lo citava in giudizio ritenendo che sussistesse una ipotesi di responsabilità amministrativa.. In giudizio la difesa del funzionario sosteneva che "sarebbe assente il nesso causale tra il comportamento del ..(funzionario) ed il furto poiché la sottrazione si è verificata a causa della prassi, instauratasi prima della sua presa di servizio, di libero accesso agli uffici, oppure per il comportamento disattento del personale in servizio nei giorni in cui avvenne". Sempre secondo la difesa dell'imputato, "mancherebbe inoltre l'elemento della colpa grave, atteso che ..(il funzionario) non ha avuto alcun comportamento negligente, considerata l'oggettiva necessità di lasciare collegato il p.c. ad altre periferiche sulla scrivania nelle condizioni d'uso". Attesa l'obsolescenza del computer all'epoca dei fatti per la difesa mancherebbe anche "il danno erariale". La Corte dei Conti ha così deciso: "L'ipotesi di danno erariale sottoposta al giudizio di questa Corte è collegata al comportamento del convenuto, che in qualità di consegnatario di un computer...avrebbe causato con la propria incauta condotta la sot-

trazione dello strumento operativo, per non averlo cautamente custodito, lasciandolo in vista in un posto accessibile". Nel merito della causa, "Il collegio rileva come l'accertamento della sussistenza o meno della colpa grave nel comportamento contestato al convenuto sia assorbente di tutte le altre questioni. La responsabilità per colpa sussiste solo nei limiti in cui sia individuabile un comportamento non conforme al buon andamento...In sostanza , la colpa va valutata in riferimento all'attività di cooperazione richiesta, cioè come comportamento all'evidenza non adeguato a tali fini o a tali criteri". In buona sostanza, il collegio giudicante, richiamando la legge n. 639/96, ha sancito che la responsabilità contabile a carico del dipendente sussiste solo "allorché l'attività del pubblico operatore si discosti ampiamente da tali indici di adeguatezza". Il Collegio, pertanto, non ha accolto la richiesta della Procura regionale dovendo ritenersi rilevante "il fatto evocato dalla difesa della necessità di lasciare in disponibilità d'uso il computer anche e soprattutto nei momenti di assenza dal servizio da parte del convenuto, ai fini della gestione di una eventuale emergenza". Altra pronuncia giurisprudenziale che si porta alla attenzione del lettore riguarda il caso di un dipendente dell'Agenzia delle entrate accusato di avere lasciato incustodito il Pc. Ci riferiamo alla sentenza della Corte dei Conti della Sicilia chiamata a pronunciarsi sul caso di un dipendente della Agenzia delle entrate, assegnato all'uso di una postazione informatica. Lo stesso dopo una ispezione dalla quale era emersa una anomalia nelle procedure di sgravio, aveva negato di essere stato l'autore materiale della irregolare procedura di sgravio, ma aveva al contempo ammesso di avere lasciato incustodita la postazione in modalità tale da consentire l'accesso a terzi estranei. Ebbene, "Il procuratore regionale della Corte dei conti ha rilevato che il negligente comportamento del dipendente aveva prodotto una grave inosservanza delle disposizioni dettate dall'Agenzia sulle modalità di utilizzo del sistema operativo, inerenti l'utilizzo del sistema operativo nell'ipotesi di temporaneo allontanamento dalla postazione di lavoro nella fase di trattamento di dati sensibili.". Il Collegio ha fatto propria la tesi esposta dalla procura in merito al "comportamento gravemente colposo del convenuto, dalla cui postazione informatica, lasciata incustodita ed attiva (con la "password" personale assegnata al dipendente inserita) è stato operato illecitamente l'indebito sgravio di imposta in favore di un contribuente". A parere della Corte "la negligenza del convenuto è consistita nella violazione delle disposizioni di servizio impartite...agli operatori incaricati del trattamento di dati sensibili mediante procedura informatica. Tali disposizioni impongono lo spegnimento del personal computer al termine della giornata di lavoro,...e, nell'ipotesi di un momentaneo allontanamento, l'attivazione della funzione di blocco della postazione oppure, nel caso in cui non sia possibile il blocco, lo spegnimento del computer".

n.d.r.

## Concorso 1.640 vice sovrintendenti: la graduatoria, già disponibile su web

È stata pubblicata sul Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'interno n. 1/13 del 7 aprile la graduatoria finale del concorso interno per titoli ed esame scritto e superamento di successivo corso di formazione professionale, a 1640 posti per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato bandito con decreto N. 333-B/120.4.A.(04) del 21 dicembre 2004; detta graduatoria può essere consultata e scaricata sia in ordine di merito che in ordine alfabetico dal nostro web, all'indirizzo [www.sulp.it](http://www.sulp.it).

Il Dipartimento della pubblica sicurezza ha peraltro confermato quanto da noi da tempo anticipato si con riferimento al periodo, maggio (esattamente il 9) in cui sarebbe iniziato il 19° corso sovrintendenti, sia la sua suddivisione in *tranches*, la prima delle quali confermiamo oggi sarà di 950 unità, in base alla disponibilità massima offerta delle scuole individuate, cioè:

SAA Caserta: 224 frequentatori;  
SAA Roma: 310 frequentatori;  
SAA Spoleto: 416 frequentatori.

A partire però non saranno però tutti i primi 950 della graduatoria finale, giacché nel numero dei frequentatori dovranno essere incluse le persone che per maternità o altro non hanno potuto partecipare ai corsi precedenti, a par-

tire dal 17° corso.

Confermate inoltre anche le nostre anticipazioni in riferimento alla durata del corso, identica a quella del 18° corso: due mesi presso le scuole ed i rimanenti due presso le sedi di provenienza.

Il Dipartimento della pubblica sicurezza ha già avviato la ricognizione delle nuove esigenze di servizio, maturatesi tra la data di pubblicazione del bando ed il momento attuale; in base alle mutate esigenze di servizio potranno essere rideterminate le disponibilità di posti in ambito provinciale, garantendo comunque il rientro nelle province di provenienza a coloro che ne abbiano conseguito il diritto secondo le disponibilità previste dal bando.

In altre parole restano ferme le disponibilità di posti nelle varie province per coloro i quali hanno diritto al rientro in sede in base alla graduatoria ed all'attuale ripartizione, mentre le altre sedi disponibili per coloro i quali avrebbero dovuto comunque essere trasferiti potranno variare in base alle mutate esigenze di servizio, fermo restando che tale nuova ripartizione dovrà essere comunicata ai frequentatori durante il primo mese di corso e che a questi ultimi l'ufficio di specifica assegnazione verrà comunicato prima della fine del corso.

# Asili nido: come ottenere i rimborsi

Il Dipartimento della P.S. ha provveduto ad emanare la circolare 559/C/2/S del 24 marzo 2006 relativa al rimborso rette asili nido. Anno solare 2006 (1 gennaio - 31 dicembre).

Le spese dovranno riferirsi esclusivamente a quelle sostenute per la frequenza degli asili nido sia pubblici che privati con esclusione, quindi, di qualsiasi altro onere finanziario accessorio (esempio: spese per l'iscrizione all'asilo nido, per il trasporto, per il riscaldamento, ecc.) e riguarderanno i minori da 0 a 3 anni (il diritto al rimborso cessa al compimento del terzo anno di età). Le quote riferite ai pasti effettivamente consumati presso gli asili nido sono da comprendersi nel rimborso in questione.

Ai fini dei conteggi, va considerata tutta la mensilità in cui cade il compimento del terzo anno di età.

Sono ammesse a rimborso le rette

pagate per la frequenza di strutture educative, sostanzialmente assimilabili alla fattispecie degli asili nido propriamente detti, quali i "baby sitting" ed i "punti gioco", mentre non sono ammesse a rimborso le rette pagate per la frequenza dei centri ricreativi estivi e della scuola pre-materna.

Per quanto concerne il criterio di rimborso esso consiste nel rimborso delle rette in misura percentuale risultante dal rapporto tra lo stanziamento di Bilancio stabilito per l'esercizio finanziario 2006 per tale rimborso e l'ammontare complessivo effettivo del fabbisogno comunicato da tutte le Prefetture - U.T.G. per l'anno 2006.

Per i minori da 0 a 3 anni, **portatori di handicap grave**, il rimborso delle rette è previsto per l'intero. Inoltre, il predetto rimborso, per intero, viene esteso anche a quei casi in cui i predetti bimbi, portatori di handicap grave, pur

avendo superato il 3° anno di età, frequentino ancora gli asili nido.

Il diritto al rimborso cessa nel momento in cui i suddetti bimbi, portatori di handicap grave, iniziano a frequentare la scuola materna.

Pertanto, i colleghi interessati ai rimborsi dovranno produrre all'Ufficio amministrativo-contabile dell'Ufficio o del Reparto presso il quale prestano servizio, **entro e non oltre il 31.5.2006**, la domanda per il rimborso delle rette indicando, nell'allegato modello A) l'ammontare di quelle già pagate a partire dal 1° gennaio 2006 e l'importo presumibile di quelle che rimangono da pagare fino al 31 dicembre 2006.

Nel caso in cui l'inizio della frequenza dell'asilo nido è previsto successivamente alla data del 31.5.2006, i dipendenti indicheranno l'importo presumibile da pagare fino al 31.12.2006.

Nella domanda, di cui si allega fac-

simile, dovrà essere altresì dichiarato che l'interessato non fruisce di altro contributo per lo stesso titolo.

Occorrerà che ciascun interessato, oltre alla domanda generale di cui sopra, presenti sollecitamente, per ciascun mese di cui chiede il rimborso, all'Ufficio amministrativo-contabile la seguente documentazione:

a) attestazione di frequenza mensile rilasciata dall'Amministrazione dell'asilo nido dalla quale dovranno risultare: generalità del dipendente (nome, cognome e data di nascita); generalità del figlio (nome, cognome e data di nascita); importo della retta dovuta.

Tale attestazione potrà essere sostituita con apposita autocertificazione;

b) ricevute in copia conforme dei pagamenti mensili (o documentazione equipollente rilasciata dall'Amministrazione dell'asilo nido); c) prospetto riepilogativo delle spese per rette di frequenza degli asili nido conforme al modello A) allegato;

d) per i minori portatori di handicap grave, idonea documentazione di legge attestante l'handicap grave o, in alternativa, specifica autocertificazione da parte dei dipendenti.

## CONVENZIONI ESTATE 2006

### RESIDENCE "PIETRE ROSSE" - LOC. PALINURO ([www.residencepietresosse.it](http://www.residencepietresosse.it))

Situato nella parte meridionale della foresta del Cilento (Fraz. di Centola - Salerno), circondato da olivi secolari, spiagge con sabbia fine e dorata, mare trasparente con splendidi fondali, clima dolce e frizzante, temperato di giorno e fresco di notte

Formula vacanza in "Convenzione SIULP" per i periodi dal 13/4 al 25/6 e dal 27/8 all'11/9:

A) **Residence** (sistemazione in appartamenti con 4 o 6 posti letto con angolo cottura):

- **bilocale 4 posti letto** (1 camera matrimoniale, soggiorno con divano) € 250,00 a settimana;

- **trilocale 6 posti letto** (1 camera matrimoniale, 1 camera con lettini a castello, soggiorno con divano) € 300,00 a settimana;

B) **Mezza pensione** € 30,00 a persona al giorno (pernottamento, prima colazione, pranzo o cena).

C) **Pensione completa** € 45,00 a persona al giorno (pernottamento, prima colazione, pranzo e cena).

Coloro che aderiranno alle formule B e C, in particolare, potranno godere di una **gratuità ogni 4 persone** ("OFFERTA SPECIALE").

Spese obbligatorie: **Tessera Club € 2,50** a persona al giorno; convenzione spiaggia € 60,00 a settimana (per intero nucleo familiare).

### HOTELS E VILLAGGI BLUSERENA ([www.bluserenahotels.it](http://www.bluserenahotels.it))

La catena di villaggi e hotels Bluserena ha, ormai da anni, assicurato un elevato livello di qualità e di possibilità di scelta tra le diverse soluzioni proposte. I vari complessi, in particolare, sono in generale dotati di camere con aria condizionata a regolazione individuale, TV sat e di ogni altro confort di categoria. Disponibile, inoltre, animazione altamente professionale, strutture balneari e ludiche per tutte le età: per esempio piscine, anfiteatro, dancing all'aperto, area fitness attrezzata (macchine isotoniche, spinning, step), campi da tennis con illuminazione, campo polivalente (basket, pallavolo, calcetto), beach volley e tanto altro. Generalmente disponibili anche centri di bellezza e benessere, boutique e negozi di ogni genere. **Sconto medio da listino offerto, a presentazione tessera SIULP-2006, pari al 17-18% circa.** Ecco l'elenco delle singole strutture:

**CALASERENA VILLAGE:** Club Vacanze a 4 stelle situato direttamente sulla magnifica spiaggia di Geremeas, fra Cagliari e Villasilmius, nel Comune di Maracalagonis, a 35 chilometri dall'aeroporto di Cagliari. Tutto il complesso è immerso in una folta vegetazione di pioppi, eucalipti e tamerici che lo congiungono al mare.

**SERENE VILLAGE:** Club Vacanze a 4 stelle, in località Marinella di Cutro (Crotone), direttamente su una magnifica spiaggia, a 18 chilometri dall'aeroporto di Crotone e a 80 chilometri da quello di Lamezia Terme. Un ampio bosco di eucalipti lo congiunge al mare.

**GRAND HOTEL SERENA:** E' ubicato in località Torre Canne, fra Bari e Brindisi, ed è un Hotel Club a 4 stelle. Sorge direttamente su di un'ampia spiaggia del mare Adriatico ed è circondato da un ampio parco con un laghetto alimentato da sorgenti. Contiguo al Grand Hotel Serena, si sviluppa il **Centro Termale di Torre Canne**, uno dei più moderni ed attrezzati Complessi Termali del Mezzogiorno. Offre tutti i trattamenti termali classici, nonché trattamenti estetici, benessere e di abbronzatura.

**IL TORRESENERA VILLAGE:** è un Club Vacanze a 4 stelle, ubicato in località Marina di Ginosa (Taranto). Sorge direttamente su una magnifica spiaggia, a 50 chilometri dall'aeroporto di Taranto e a 110 chilometri da quello di Bari. Un'ampia pineta lo congiunge al mare.

**SERENA MAJESTIC HOTEL RESIDENCE:** E' un Hotel e Residence Club a 4 stelle. Sorge direttamente su una spiaggia privata, ad 1 chilometro dal centro di Montesilvano e 5 da Pescara.

### HOTEL EUROLIDO, CLUB & CENTRO CONGRESSI - MyHotels ([www.eurolido.it](http://www.eurolido.it))

Il MyHotels Eurolido (nuova gestione) offre una sistemazione in pieno relax nella cittadina di Falerna Lido. La struttura sorge in un immenso parco privato con una vista straordinaria sul mare che la divide dalla Sicilia, di cui nelle giornate più limpide si scorgono il vulcano di Stromboli e dell'Etna. All'interno dell'hotel sono disponibili piscina e campi da gioco polivalenti, animazione, anfiteatro, discoteca per spettacoli d'intrattenimento e spiaggia privata attrezzata. Sconto praticato, ai presentatori della tessera SIULP-2006 ed in ogni periodo, pari al **25%** ("OFFERTA SPECIALE")

Per conoscere il dettaglio di ogni offerta è possibile chiedere copia o l'invio di fax, nelle ore antimeridiane di ogni giorno, direttamente alla sede SIULP di Bari: tel.080-529.11.65 e 529.10.11. I prezzi in offerta sono riconosciuti esclusivamente ai nuclei famigliari degli iscritti SIULP-2006. Ogni possibile estensione dovrà, quindi, essere autorizzata da questa Segreteria Provinciale SIULP - Bari ai singoli associati. **Buone vacanze a tutti!**

## Sedi disagiate: consultabile il nuovo decreto ministeriale

Sul nostro web, all'indirizzo [www.siulp.it](http://www.siulp.it), può essere consultato l'annuale decreto del Ministro dell'Interno che, in base alla previsione contenuta nell'art. 55, comma 1, d.P.R. 24 aprile 1982, n. 335 elenca le sedi disagiate dove presta servizio il personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia.

Anche quest'anno è stato rispettato il criterio che prevede un unico elenco di sedi disagiate che, pur negli evidenti limiti da cui è affetta l'individuazione di tali sedi, ha scongiurato, grazie all'intervento determinante del Siulp, l'inaccettabile previsione che era stata elaborata presso alcuni uffici del Dipartimento, secondo la quale le sedi disagiate avrebbero dovuto, oltretutto secondo criteri non condivisibili, essere suddivise in una sorta di serie A (pochissime di quelle attuali) e serie B (quasi tutte le altre), con evidente discriminazione nei confronti del personale in servizio presso queste ultime.

Se vuoi ricevere questo notiziario via e-mail in versione PDF in tempo reale e direttamente a casa tua invia una e-mail a: [siulp.bari@tin.it](mailto:siulp.bari@tin.it), indicando il nome, il cognome ed il posto di lavoro. Il tuo indirizzo di posta elettronica verrà automaticamente inserito nell'apposito elenco dei destinatari di questo servizio.

• FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH •

### VICE SOVRINTENDENTI

Sono confermate le nostre anticipazioni relative all'avvio nel mese di maggio della prima tranche del 19° corso di formazione sovrintendenti, cui verranno avviati gli appartenenti al ruolo degli assistenti ed agenti risultati idonei al concorso a 1.640 posti da vice sovrintendente.

A partire dal 9 maggio potranno infatti essere avviati al corso i primi 950 idonei in base alla seguente disponibilità nelle scuole confermata dalla Direzione centrale per gli istituti di istruzione:

SAA Caserta: 224 frequentatori  
SAA Roma: 310 frequentatori  
SAA Spoleto: 416 frequentatori

Se da un lato è ormai certa la data, concordata tra la richiamata Direzione centrale per gli istituti di istruzione e la Direzione centrale per le risorse umane, sussistono tuttavia ancora margini di incertezza in merito al numero dei frequentatori da avviare al corso immediatamente (potrebbero non essere 950), in base ad una decisione che spetta a quest'ultima Direzione e che verrà presa nelle prossime ore.

Confermate le nostre anticipazioni anche in riferimento alla durata del corso, identica a quella del 18° corso: due mesi presso le scuole ed i rimanenti due presso le sedi di provenienza.

### AUSILIARI: LACIRCOLARE TELEGRAFICA DEL 30 MARZO 2006 N. 333.D/9803.D.B/63

CON DECRETO LEGGE IN FASE DI PUBBLICAZIONE, VERRA' AUTORIZZATO L'ULTERIORE TRATTAMENTO IN SERVIZIO FINO AL 30 SETTEMBRE 2006 DEGLI AGENTI AUSILIARI INCORPORATI IL 1 APRILE 2004 (63° CORSO).

IN ATTUAZIONE DI QUANTO SOPRA, GLI UFFICI ED I COMANDI IN INDIRIZZO VORRANNO INVITARE GLI AGENTI AUSILIARI INTERESSATI A PRODURRE LE RELATIVE DOMANDE, CHE DOVRANNO PERVENIRE A QUESTO DIPARTIMENTO, SERVIZIO SOVRINTENDENTI ASSISTENTI E AGENTI - DIVISIONE 2 - SEZIONE CORSI E AUSILIARI, IN DUPLICE COPIA, ENTRO E NON OLTRE IL 15 MAGGIO 2006.

"I PREDETTI DOVRANNO ESSERE RESI EDOTTI CHE, AL TERMINE DEL PERIODO DI TRATTAMENTO, NON POTRA' ASSICURARSI LA LORO AMMISSIONE AL CORSO PER LA SUCCESSIVA IMMISSIONE IN RUOLO, IN MANCANZA DI UN APPOSITO PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO.

### COLLEGAMENTO SIULP

Quindicinale di Informazione  
Sindacale edito dal  
Sindacato Italiano Unitario  
Lavoratori Polizia

Anno 11  
N. 8 - 15 Aprile 2006

Direttore Responsabile  
**GEROLAMO GRASSI**

Direttore Editoriale:  
**INNOCENTE CARBONE**

Consulente di Redazione:  
**GIUSEPPE IAFFALDANO**

Ha collaborato a questo numero:  
**O. COSI**

Reg. Trib. Bari N. 1278  
Redazione: Via Murat, 4 - Bari  
Tel. 080/5291165 - 5232702  
Telefax 080/5751068  
Internet: www.siulp.it  
E-Mail: siulp.bari@tin.it - bari@siulp.it

Stampa: Mediaservice di A. Coppolecchia  
Vico Tresca, 4A - Valenzano (Ba)  
E-mail: mediaservice3@simail.it  
Tel./Fax 080.4672150

La collaborazione al giornale è gratuita. Articoli e foto, anche se non pubblicate, non si restituiscono, e rispecchiano sempre il pensiero dell'autore. Senza il consenso scritto dell'editore è vietato riprodurre con qualsiasi mezzo il giornale o sue parti.

GLI STESSI NEL CORPO DELLE ISTANZE DOVRANNO DICHIARARE DI ESSERE STATI MESSI A CONOSCENZA DELLA PREDETTA CONDIZIONE."

SI RACCOMANDA COMUNQUE DI COMUNICARE A VISTA, A MEZZO FAX (06-46549640 OPPURE 06-46549646), I NOMINATIVI DI COLORE CHE NON INTENDONO ESSERE ULTERIORMENTE TRATTENUTI IN SERVIZIO, I QUALI DOVRANNO ESSERE MESSI IN LIBERTÀ AL TERMINE DEL BIENNIO, CON DECORRENZA 1 APRILE 2006.

IL CONTENUTO DELLA PRESENTE CIRCOLARE DOVRA' ESSERE PORTATO TEMPESTIVAMENTE A CONOSCENZA DI TUTTO IL PERSONALE INTERESSATO.

SI CONFIDA SULLA SENSIBILITÀ DELLE SS.LL. CIRCA LA PUNTUALE OSSERVANZA DEI TERMINI INDICATI.

SI RESTA IN ATTESA DI ASSICURAZIONE.

Il Direttore Centrale Calvo.

### La Direttiva del Capo del Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione per l'anno 2006

La Direttiva generale del Ministro dell'Interno per l'anno 2006, nel consolidare gli obiettivi strategici ed operativi per l'attività amministrativa e per la gestione del Ministero dell'Interno, ha assegnato al Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, la quota-parte degli stanziamenti iscritti nella Tabella N. 8 "Stato di previsione del Ministero dell'Interno" (allegata alla legge di approvazione del bilancio di previsione 2006), individuata nel Centro di Responsabilità Amministrativa CR4 da integrare, per le esigenze di gestione, con successive variazioni di bilancio per atti amministrativi e per legge.

Il Capo del Dipartimento delle Libertà Civili e l'Immigrazione prefetto Anna Maria D'Ascenzo ha ritenuto di definire ulteriori obiettivi operativi, nell'ambito dell'attività istituzionale del proprio Dipartimento, che i Dirigenti generali ed i Dirigenti della carriera prefettizia e contrattualizzata sono tenuti a perseguire nel corso dell'anno 2006.

### Concorso 17 primi dirigenti: in corso la correzione degli elaborati

Sono 18 (su 47 domande pervenute e 22 candidati presentatisi) i funzionari che hanno portato a termine, nei giorni 30 e 31 marzo, entrambe le prove scritte del concorso interno, per titoli ed esami, a 17 posti per l'accesso alla qualifica di primo dirigente del ruolo dei dirigenti della Polizia di Stato che espletano funzioni di Polizia, indetto con decreto n. 333-B/13B.7.06 del 18 gennaio 2006. Di seguito le tracce d'esame estratte:

1° giorno: L'allocazione delle attribuzioni in materia di attività di polizia giudiziaria, di polizia di sicurezza e di polizia amministrativa alla luce dei principi costituzionali e dei principi da essi discendenti.

2° giorno: Tizio viene denunciato per un'aggressione recata con la minaccia di un fucile da caccia legittimamente detenuto. In sede di istruttoria sul caso, l'Amministrazione si avvede di precedenti penali non considerati in sede di rilascio della licenza e la annulla in via di autotutela. Il Tar annulla il provvedimento di autotutela, ritenendo i precedenti in questione ininfluenti. Il candidato, assunto le vesti di dirigente della Polizia amministrativa e sociale, valuti, anche alla luce della legge n. 241/1990, come riformata dalla legge n. 15/2005, la possibilità di ulteriori provvedimenti in merito alla licenza in questione.

### Cassazione: si può dare del "buono a nulla" sul posto di lavoro

Si può dare del "buono a nulla" sul posto di lavoro. Il via libera lo dà la Corte di Cassazione che evidenzia come l'accusa di "inettitudine" al lavoro non sia ingiuriosa se usata per sottolineare un errore commesso dal dipendente. Anzi, l'espressione usata per censurare "l'errore e la trasgressione realizzata", dice la Suprema Corte, "non sconfinava nell'insulto" ma può servire di sprone ad una "maggiore efficienza del servizio". L'occasione per affermare questo principio, alla Quinta sezione penale c'è stato offerto dal caso di una dipendente dell'ufficio postale di Venosa, Filomena C., 54 anni, alla quale, per avere sostituito un collega in un altro sportello abbandonando il suo compito, il direttore dell'ufficio aveva rivolto "accuse di negligenza ed imperizia con un comportamento ingiurioso - si legge nella sentenza 9361/06 - consistito nello scaraventare a terra con violenza

alcuni pesanti pacchi postali e nel gridare al suo indirizzo le frasi: 'vado a mettere proprio te', a significare l'inefficienza della dipendente e "non sei all'altezza di svolgere il tuo lavoro, non andare ad aiutare gli altri". Il fatto, accaduto nel giugno del '99, è finito davanti al giudice nell'aprile del 2004 quando il Tribunale di Melfi condannava per ingiuria il direttore dell'ufficio postale, Alfredo C., a 60 euro di multa e a risarcire con mille euro la dipendente alla quale aveva dato della "buona a nulla".

### Dirigenti: estensione del diritto alla maternità e paternità

"La tutela previdenziale relativa alla maternità", prevista dal testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, e' estesa alle lavoratrici e ai lavoratori appartenenti alla categoria dei dirigenti che prestano la loro opera alle dipendenze di datori di lavoro privati, in deroga all'articolo 6, secondo comma, della legge 11 gennaio 1943, n. 138". E' questo il contenuto della legge 104/2006 che estende il diritto alla tutela della maternità e paternità anche ai dirigenti del settore privato. (Ludovico De Grigiis) LaPrevidenza.it, 21/03/2006.

### Nuovo ordinamento per i vigili del fuoco

Il prossimo 20 aprile entrerà in vigore il Decreto Legislativo n. 139/2006 (pubblicato in G.U. 5.4.2006) che prevede il riordino delle disposizioni relative all'ordinamento del Corpo dei Vigili del fuoco. Nel provvedimento sono stati ridefiniti i compiti e le funzioni, la struttura della dirigenza, le norme sul personale volontario, la formazione e i nuovi compiti in materia di soccorso pubblico.

### Furti d'auto: al derubato spetta il rimborso del premio Rea

L'assicurato che subisce il furto dell'auto ha diritto a recuperare la quota dell'assicurazione Rc auto relativa al periodo non goduto: la novità, attesa da anni, è entrata in vigore il 1° gennaio scorso con il Codice delle assicurazioni.

Molti aspetti strettamente assicurativi non sono regolati per legge: a parte alcuni principi generali previsti dal Codice civile e la novità appena introdotta dal nuovo Codice delle assicurazioni in caso di danni provocati dai ladri a terzi, tutto il resto è regolato dalle clausole contrattuali, che hanno contenuto libero (ovviamente, fermo restando che non possono essere vessatorie, ex articolo 33 e seguenti del Codice del consumo). Sugli aspetti amministrativi e penali, invece, ci sono disposizioni di legge (anche regionali) e circolari.

Tanto ai fini risarcitori quanto a quelli amministrativi e penali, la denuncia va sporta appena possibile perché fornisce la "data certa", valida sotto tutti gli aspetti;

E' opportuno raccogliere e mettere al sicuro tutte le chiavi e gli eventuali telecomandi degli antifurto: se mancherà anche uno solo di questi oggetti, l'assicurazione non erogherà

l'indennizzo. Infatti, le clausole contrattuali fissate da tutte le compagnie stabiliscono che il veicolo deve essere sempre chiuso a chiave e con i vetri alzati quando si trova fuori da una rimessa e talvolta specificano che è obbligatorio azionare l'eventuale antifurto. Quindi, la mancanza di una chiave indica che probabilmente il conducente l'ha dimenticata a bordo e la compagnia negherà il risarcimento, a meno che l'interessato non dimostri che la chiave era andata persa in altre circostanze.

L'indennizzo è in base al valore assicurato e alla quotazione del veicolo. In pratica, se questi due parametri coincidono, il proprietario otterrà la somma pari a essi, decurtata dell'eventuale scoperto o, più raramente, dell'eventuale franchigia. La quotazione del veicolo va determinata con i criteri stabiliti dalle condizioni di polizza. In caso di "sovrassicurazione" (cioè quando il veicolo era assicurato per un valore superiore alla sua quotazione al momento del furto), il risarcimento non potrà comunque superare la quotazione (articolo 1908 del Codice civile); questo è il motivo per cui è sempre consigliabile adeguare ogni anno il valore assicurato al deprezzamento del veicolo stabilito dalla fonte indicata (se la compagnia o l'agente non provvedono automaticamente). In caso contrario ("sottoassicurazione"), il risarcimento verrà decurtato in proporzione (articolo 1907 del Codice civile).

### Certezze agli ausiliari 63° e 64° corso

Il 23 marzo scorso avevamo detto "No, decisamente no, al precariato in polizia" lanciando, come maggior sindacato di polizia, l'allarme sicurezza per la possibilità di mancata immissione nei ruoli della Polizia di Stato di oltre 1.300 agenti ausiliari trattenuti ed avvertendo che, se questa ipotesi si fosse realizzata, non avremmo esitato a scendere in piazza a tutela non solo dei diretti interessati, ma anche dei cittadini che, venendo a mancare l'apporto di questi giovani colleghi, inevitabilmente avrebbero visto scendere il loro livello di sicurezza.

Il Consiglio dei Ministri del 29 marzo ha approvato un decreto-legge che proroga il trattamento in servizio degli ausiliari trattenuti provenienti dal 63° corso fino al prossimo 30 settembre.

Lo avevamo detto immediatamente e senza ombra di equivoci e subito dopo il Consiglio lo abbiamo ripetuto: si tratta di un risultato importante, che però non distoglierà neanche per un attimo la nostra attenzione da quello che era e rimane l'obiettivo primario ed irrinunciabile del Siulp: tutti i ragazzi del 63° e del 64° corso dovranno essere immessi definitivamente in ruolo nel più breve tempo possibile.

Non deve quindi creare dubbi negli interessati il contenuto della circolare telegrafica n. 333.D/9803.D.B/63 del 30 marzo scorso, ove si dice che devono essere invitati a produrre istanza di ulteriore trattamento entro il 15 maggio prossimo, ma che non potrà essere assicurata loro la definitiva immissione in servizio; si tratta infatti di una mera formalità, peraltro adottata anche per il 61° e 62° corso, che non intacca minimamente le loro legittime aspettative, rispetto alle quali resta assolutamente fermo quanto sopra detto: dovranno essere immessi in ruolo tutti.

## FINANZIAMENTI SPECIALE POLIZIA DI STATO

facili, rapidi ed economici

IN CONVENZIONE  
SIULP

CESSIONE DEL QUINTO			PRESTITO CON DELEGA		
NETTO RICAPO €	60 mesi	120 mesi	NETTO RICAPO €	60 mesi	120 mesi
<b>7.000</b>	145	84	<b>9.000</b>	187	111
<b>10.000</b>	208	121	<b>13.000</b>	271	159
<b>15.000</b>	309	180	<b>16.000</b>	333	197
<b>22.000</b>	455	266	<b>19.000</b>	396	232
<b>26.000</b>	536	311	<b>25.000</b>	518	303

TAN dal 3,50% al 4,75%. TEG/TAEG massimi riferiti agli esempi 9,10%/9,46%. Gli esempi indicati sono comprensivi degli oneri assicurativi/Garantisit Impadp e riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 di servizio (riferito al periodo gennaio 2006).

ATTENZIONE !!! I tassi degli esempi sono applicati esclusivamente dalle nostre agenzie. Chiamando il call center di Roma sarete messi in contatto con il consulente della vostra città.

**EUROCOS**

Numero Verde **800-754445** | Servizio Clienti **0655381111** | [www.eurocos.it](http://www.eurocos.it)

LE ALTRE SEDI: Torino, Milano, Padova, Firenze, Napoli, Taranto, Bari, Lecce, Foggia, Campobasso, Reggio Calabria, Palermo, Trapani, Cagliari e Sassari.

Direzione Generale di Roma  
L. di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma

Un nostro consulente è presente tutti i giorni presso la Segreteria SIULP di Bari